

# Renzi: voglio stare tra la gente E parte la strategia dei «blitz»

Va a sorpresa a Scampia. Andrea Rossi verso l'organizzazione pd

## I vitalizi

Il segretario vuole andare all'attacco dei privilegi dei parlamentari con la proposta Richetti

## Il retroscena

di **Maria Teresa Meli**

**ROMA** Matteo Renzi annuncerà la nuova segreteria del Pd sabato prossimo, in contemporanea con l'avvio della «campagna d'ascolto» del partito. «Largo alla nuova guardia», ha spiegato il leader, che infatti ha deciso di mettere all'Organizzazione, settore quanto mai delicato, Andrea Rossi, classe 1976, sottosegretario alla presidenza della regione Emilia Romagna.

Con lui ci saranno altri quarantenni, come Matteo Ricci e Matteo Richetti. E, naturalmente, in questo organismo ci sarà il coordinatore del programma Tommaso Nannicini. Mentre spetterà allo scrittore Gianrico Carofiglio rimettere in sintonia il Partito democratico con il mondo della sinistra.

Sembra un assetto da campagna elettorale. E oggi il segretario, nella sua *e-news*, elencherà le prossime tappe organizzative del partito, a cominciare dall'iniziativa di lunedì prossimo sulla lotta all'evasione fiscale. Seguirà la proposta del Pd per il reddito minimo garantito, alla quale sta già lavorando Nannicini.

Ma il leader in questa fase punta soprattutto sulla «campagna d'ascolto». Ieri ha dato

un anticipo di quello che intende fare in questi mesi, di qui alle elezioni anticipate, se ci saranno. Infatti, anche se Renzi fa mostra di non scalpitare per averle, l'obiettivo resta sempre quello.

Dunque è di ieri il suo blitz a Napoli e, soprattutto, la visita a Scampia, «lontano dai flash e dalle polemiche». «Gli altri — ha spiegato ai collaboratori — stanno a Roma, in Transatlantico, io no, voglio capire cosa vuole l'Italia, voglio stare tra la gente».

Scompare (lo ha fatto per lungo tempo), per poi apparire all'improvviso, senza uno stuolo di giornalisti al seguito. Una nuova tattica, che qualcuno nel Pd ha definito alla *Young Pope*, il giovane papa di Sorrentino che non apparendo in pubblico creava l'attesa e l'evento.

E in questa «campagna d'ascolto» ce ne saranno altri di blitz come quello di Scampia, dove l'ex premier è andato con il suo «amico scout padre Fabrizio Valletti». «Giornate come queste — ha poi scritto sul suo profilo Facebook — ti aiutano a crescere, imparare, approfondire». Moltissimi i commenti al post. Ad alcuni Renzi ha risposto. E nelle more delle diverse repliche ha dato una notizia, il Pd partirà all'attacco dei privilegi dei parlamentari: «Magari sui vitalizi siamo ancora in tempo a fare qualcosa di buono in questa legislatura. C'è la proposta Richetti che secondo me è interessante...». Il progetto di legge a cui si riferisce l'ex premier prevede il ricalcolo con il sistema contributivo per i parlamen-

tari, come avviene per tutti i lavoratori. Il che porterà ad una drastica riduzione degli assegni erogati, ma non viene leso nessun diritto acquisito. «Piuttosto — è la spiegazione di Richetti — si cancella un privilegio e si riafferma il principio costituzionale di uguaglianza tra i cittadini».

Nel frattempo la minoranza del Pd cerca di organizzarsi e di studiare le contromosse. «Quelli parlano di segreteria e congresso, ma io gioco su altri campi, li faccio impazzire», scherza il segretario con i collaboratori. Ma in realtà nella minoranza è partita la ricerca di quello che Bersani ha definito il «nuovo Prodi» da contrapporre a Renzi. Si fanno i nomi di Bianca Berlinguer e dell'ex ministro dei Beni Culturali Massimo Bray.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Dopo la sconfitta al referendum del 4 dicembre Matteo Renzi si è dimesso da presidente del Consiglio

● Resta segretario del Pd e sta lavorando al rilancio del partito. Sabato prossimo dovrebbe annunciare la nuova segreteria: previsto l'ingresso di volti nuovi



Giornate come queste ti aiutano a imparare, ad approfondire. A vedere e toccare le cose su cui abbiamo lavorato ma su cui dobbiamo impegnarci ancora di più

